

data di
compilazione

10/11/25

o educativo
2025/2026

RS

Flavia Lunardelli

1- ANALISI E PRESENTAZIONE DEL CONTESTO

- TIPOLOGIA DI SERVIZIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Nido d'Infanzia "Il Leprotto" rappresenta un'importante offerta educativa alla prima infanzia e alle famiglie, è un servizio di sostegno alla genitorialità in un'ottica di sviluppo della cura dell'infanzia: offre ai genitori opportunità di partecipazione, confronto e condivisione sul ruolo e sulla funzione educativa. Il Nido è un ambiente educativo e formativo che risponde ai bisogni di cura e di crescita dei bambini, luogo di benessere psicologico e fisico, di socializzazione e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali teso ad uno sviluppo armonico, alla sperimentazione di maggiori autonomie in un ambiente a misura di bambino. Offre loro, opportunità di esperienze educative, promuove la partecipazione e il raccordo continuo con le famiglie riconosciute come co-protagoniste nel progetto educativo del servizio e diffonde nella comunità la cultura dell'infanzia. Il Nido rappresenta un ambiente educativo e formativo, che rende i bambini protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo e facilita la piena espressione delle proprie potenzialità. È un luogo di vita quotidiana, di gioco e di apprendimento attivo, di esperienze e di relazioni ricche e significative. Fornisce una risposta ai bisogni della famiglia che viene affiancata e sostenuta nell'educazione dei propri figli. L'ente



committente è il Comune di Suvereto, la gestione è affidata alla Cooperativa Cuore Liburnia Sociale.

Le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì dal giorno 08/09/2025 al giorno 31/07/2026.

Sono previste le seguenti interruzioni :

Vacanze di Natale dal 24 Dicembre 2025 al 6 gennaio 2026

Vacanze Pasquali dal 02 al 08 Aprile 2026

Orario funzionamento del servizio: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00,

- TIPOLOGIA DI UTENZA (ricettività e fascia di età)

Il Nido d'Infanzia Il Leprotto accoglie 18 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi ed è organizzato in un gruppo unico di età eterogeneo, per le esperienze laboratoriali i bambini saranno divisi per fasce di età in riferimento anche alle fasi di sviluppo e alle loro potenzialità.

- MODALITÀ DI ACCOGLIENZA



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

I bambini entrano al Nido nelle fasce orarie stabilite (dalle ore 8.00 alle ore 9.00), nello spazio accoglienza si preparano per entrare in sezione accolti dal personale educativo.

Gli arrivi in ritardo vengono concessi, previo avviso, in seguito a visite mediche, vaccinazioni e motivazioni familiari.

- MODALITÀ DI ACCESSO DEI GENITORI

Le famiglie presentano la domanda di ammissione al servizio all'Ufficio Scuola del Comune di Suvereto che comunica poi la graduatoria al servizio. Gli educatori incontrano i genitori in una prima riunione plenaria, alla presenza anche della Dirigente e della responsabile Ufficio Scuola per presentare il servizio e l'organizzazione degli ambientamenti. Segue poi un colloquio individuale con la famiglia per ricevere informazioni sulla storia del bambino, in questa occasione viene consegnata la modulistica del servizio. Segue l'ambientamento che prevede un graduale allontanamento del genitore, una volta terminata questa delicata fase, le famiglie, la mattina accompagnano il proprio bambino fino allo spazio accoglienza affidandolo all'educatrice che lo accoglie, il ricongiungimento avviene con la stessa modalità.

SPAZI

“Fare educazione significa anche creare un ambiente che parli del valore dell'infanzia...un ambiente sicuro, accogliente, bello, colto...un ambiente per il benessere, l'autonomia, la socialità e l'apprendimento”.

S. Mantovani

- Lo spazio al Nido è inteso come “spazio educante”, come luogo di sviluppo e di crescita, organizzato secondo un'attenta intenzionalità pedagogica tesa al benessere e sicurezza dei bambini.

L'accessibilità dello spazio è pensata in funzione ai livelli di sviluppo e competenze dei bambini, valorizza il potenziale di apprendimento attraverso differenti stimoli e opportunità di esperienze.

- Gli ambienti del Nido sono suddivisi in:



Ingresso: E' lo spazio accoglienza arredato da armadietti, per ogni bambino, una zona dedicata alle famiglie con sedute, una bacheca in sughero per le comunicazioni e una bacheca in legno per appendere le esperienze dei bambini. E' stato allestito anche uno spazio dedicato alla lettura e al “presta libro”, è data la possibilità ai bambini e ai loro genitori di scegliere un libro da portare a casa.



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

- **1° Sezione**, con angolo lettura (pedane in legno con materassini per far sedere i bambini, divanetto, bacheche appese con libri illustrati), pista con le macchinine, libreria con albi illustrati e giochi in legno.



- **2° Sezione**, suddivisa in angoli strutturati per le esperienze di gioco simbolico, cucina, travestimenti, cura delle bambole, falegname.



- **3° Sezione**, stanza con tavoli e sedie dove si svolgono esperienze di manipolazione, grafico-pittoriche, giochi a incastro, travasi.... . In questa sezione si svolge anche il pranzo.





PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

- **4° Sezione**, stanza della nanna, dotata di lettini personalizzati e riconoscibili dai bambini con le loro foto attaccate su stelle e appese anche al soffitto per creare un ambiente rilassante e piacevole, nella stanza ci sono due dondoli per gli adulti.



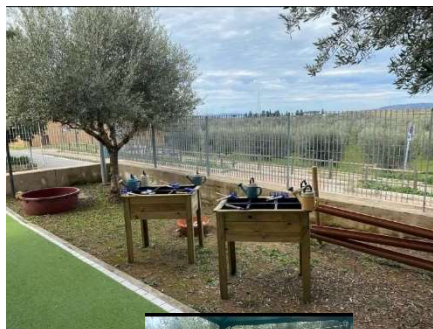
- **Bagno**, spazio in cui ci si dedica alla cura del corpo, allo sviluppo dell'autonomia, si lavano le mani e si cambia il pannolino. Per i più piccoli è presente un fasciatoio mentre i più grandi possono utilizzare i waterini, in autonomia o aiutati dalle educatrici.





PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

- **Giardino**, spazio utilizzato per le esperienze all'aperto in tutte le stagioni. Lo spazio esterno risulta il prolungamento di quello interno per valorizzare al massimo le opportunità dello stare fuori e del concepire l'ambiente esterno come luogo di educazione. E' stato ampliato con l'aiuto dei genitori di una casetta di legno, una fioriera per le erbe aromatiche in verticale e una tenda degli indiani. Abbiamo anche organizzato una zona ombra con l'introduzione di un grande gazebo. Nel giardino davanti alla porta di ingresso abbiamo allestito uno spazio per il gioco euristico con materiali naturali.



- **Ufficio** riservato agli adulti, spazio dedicato al lavoro non frontale, collettivi, riunioni, laboratori con le famiglie.





PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

- PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO (foto e qualifica dei membri del gruppo di lavoro)



Il gruppo di lavoro che opera all'interno del Nido Il Leprotto, è composto da tre educatrici, Lunardelli Flavia, referente del servizio, Francesca Bernardi e Diletta Cianchi, una ausiliaria Martelli Veronetta. Sono presenti anche il Coordinatore Pedagogico Dott.ssa Flavia Lunardelli e il Coordinatore Gestionale Dott.ssa Valentina Brancaleone. L'equipe si riunisce periodicamente al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative, operando attraverso modalità di collaborazione, lavoro di gruppo, di dialogo, sperimentazione e riflessione. La qualità e professionalità del lavoro dell'equipe educativa viene costantemente monitorata da una documentazione in itinere, al fine di osservare e riflettere sul proprio agire e rendere visibile e trasparente la vita del servizio, non solo informando, ma comunicando attraverso parole, immagini, gesti, ciò che accade al nido. Per garantire una continuità ed una stabilità delle attività educative del nido, l'orario di servizio del personale è suddiviso tra servizio diretto con i bambini e un monte-ore da destinare alle attività di formazione personale e alle attività collegiali.

Turni del personale

- N. 2 educatrici, che ricoprono la seguente turnazione giornaliera:

Educatore	8.00	8.30	10.00	11.00	11.30	12.30	14.00	15.30	16.00
Educatore		8.30	10.00	11.00	11.30	12.30	14.00	15.30	

- N. 1 ausiliaria che ricopre la seguente turnazione giornaliera

Ausiliaria	9.00	9.30	10.00	11.00	11.30	12.30	14.00	15.00	16.00
1									

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale del personale educativo e ausiliare



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

Ore non frontali personale educativo ed ausiliare: Sono previste 68 ore annuali per ciascun educatore, pari a 136 ore totali annuali, e 20 ore per l'ausiliaria, per lo svolgimento delle seguenti azioni.

TIPOLOGIA		SOG. COINVOLTI	TEMPISTICA	ORE/ANNO EDUC	ORE/ANNO AUS.
Allestimento spazi e ambienti		Ed/ aus	Prima dell'inizio del servizio all'utenza	68 ore x 2 educatori = 136 ore	20 ore
Programmazione, progettazione, verifica, osservazione, documentazione		Ed con Coord	incontri di programmazione/ progettazione, verifica e valutazione dell'attività educativa, osservazione e documentazione.		
Progetti di Continuità		Ed con Coord	Durante l'anno in base alla progettazione stabilita		
Rapporti con le famiglie	Educatori	<input type="checkbox"/> Colloqui individuali: <input type="checkbox"/> 1 Inizio anno pre-ambientamento; 1 di verifica post-ambientamento <input type="checkbox"/> 1 di verifica e condivisione documenti personali del bambino – se previsti fuori orario <input type="checkbox"/> Incontri con i genitori: <input type="checkbox"/> 1 Riunione pre-ambientamento <input type="checkbox"/> 1 Riunione verifica ambientamento <input type="checkbox"/> 1 Riunione verifica a.e. – se previsti fuori orario			
	Ed/aus	Feste e laboratori bambini, e bambini/genitori			

2-METODOLOGIA

“Educare è Guardare,Ascoltare e Restare in silenzio di fronte a un bambino che gioca”.

Maria Montessori

- LINEE TEORICHE DI RIFERIMENTO

L'approccio educativo di riferimento è sistemico-relazionale, l'attenzione educativa si focalizza sulle relazioni che il bambino instaura con l'ambiente esterno e con gli altri, con i vari 'sistemi' (famiglia-servizio educativo) in cui assume ruoli, invia e riceve comunicazioni, cresce, impara le regole fondamentali e si sviluppa in senso fisico, psicologico e relazionale. Il quadro teorico è una Pedagogia del dialogo e dell'ascolto, dove l'ambiente “ecologico” è organizzato e curato, con particolare attenzione ai processi di sviluppo del bambino, che gli consente di vivere ogni situazione come occasione per apprendere, esprimersi, evolversi, accogliendo bisogni, ritmi e tempi di ciascuno. Fondamentale è il principio dell'individualità del bambino, come essere unico ed originale, che deve essere rispettato nella sua specificità e nei suoi bisogni individuali, che fa da sfondo all'agire educativo che lascia libero il bambino di partecipare attivamente al proprio percorso di crescita. Il progetto educativo si fonda sul rispetto dell'altro, sul dialogo, l'accettazione, il confronto, lo scambio, la collaborazione nei confronti di ciascun bambino e/o familiare diverso per condizione fisica, sociale o culturale.

Ognuno è soggetto attivo, capace e competente, che crea relazioni significative ed è ricco di potenzialità il cui sviluppo viene favorito dalle relazioni, dall'ambiente strutturato ad hoc e dalle esperienze che si fanno.

L'educatore sostiene le scoperte autonome dei bambini senza mai sostituirsi a loro.

Il modello educativo tiene conto della pluralità culturale, etnica e religiosa presente nel contesto di riferimento, il Nido è come una piccola comunità aperta ed integrata nel territorio: coinvolgere soggetti attivi



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

formali ed informali sono elementi importanti per la progettazione pedagogica ed educativa volta a favorire l'apertura del servizio alla propria comunità e l'integrazione di competenze e saperi differenti.

-AMBIENTAMENTO (linee teoriche e modalità di svolgimento)

L'ambientamento è il processo attraverso il quale il sistema bambino-famiglia e il contesto educativo si avvicinano l'uno all'altro, con modalità e strategie pensate e progettate. È un processo di transizione complesso, che riguarda contemporaneamente il singolo bambino e gli altri bambini presenti al nido, la sua famiglia e le educatrici, come singole e come gruppo di lavoro. Accogliere questa complessità significa essere pronti ad accogliere diverse possibili espressioni e vissuti emotivi, poter offrire contenimento all'ansia da separazione o sostegno e aiuto per affrontarla, ma offrire anche l'opportunità di nuovi legami positivi e favorire lo sviluppo di un nuovo sentimento di appartenenza.

L'ambientamento si realizza nel rispetto dei principi di "gradualità" e "continuità", in quanto si tiene conto dei tempi, dei ritmi e delle abitudini del bambino, in collaborazione con le famiglie e secondo modalità condivise. In seguito all'emergenza sanitaria quest'anno l'ambientamento si svolgerà in giardino, nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio, a piccolissimi gruppi, con un solo genitore o adulto di riferimento per bambino e in tempi piuttosto brevi sempre e comunque nel rispetto dei tempi e bisogni crescita di ognuno. Sarà prevista anche la possibilità, qualora si ritenga necessario, di re-ambientamento per i bambini che hanno frequentato lo scorso anno educativo.

Le fasi di ambientamento al Nido sono le seguenti:

- Riunione preliminare con le famiglie
- Colloqui individuali
- Ambientamento a gruppi: per tre giorni ciascun gruppo rimane un'ora, con graduale allontanamento del genitore, per altri tre giorni i due gruppi stanno insieme, successivamente si passa all'orario completo per i vecchi iscritti e orario ridotto (senza pasto) per i nuovi che saranno integrati al momento del pranzo nel rispetto dei loro tempi.

L'organizzazione delle prime settimane di ambientamento è sempre soggetta a variazioni a seconda delle esigenze particolari e specifiche e nel rispetto dei tempi di ciascun bambino e della sua famiglia.

- ROUTINES

La scansione del tempo all'interno del Nido è caratterizzata da eventi che si ripetono con modalità e tempi regolari con valenza emotiva e affettiva, situazioni del *fare quotidiano* in cui il bambino riconosce e ritrova gli aspetti familiari della quotidianità in una dimensione di socialità allargata e condivisa (accoglienza, pranzo, igiene personale, ricongiungimento). Rappresentano un *momento privilegiato nel rapporto bambino-adulto* perché oltre ad essere soddisfatto nei *bisogni primari*, prova emozioni e sensazioni che aumentano in lui *sicurezza e fiducia*. La *ritualità*, la *regolarità dei momenti* aiuta il bambino ad orientarsi e prevedere gli eventi, la *ripetitività* consente al bambino di *percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare e prevedere l'alternarsi delle sequenze* in cui si scompone l'azione per la strutturazione della realtà



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

Ingresso e accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00 La cura nell'accoglienza e comunicazione con i genitori sono elementi di qualità del nido, il bambino accompagnato dal genitore viene affidato all'educatore, che in base all'età e al bisogno del singolo adotta strategie diverse. L'educatore è regista delle emozioni del *separarsi* e del *ritrovarsi*. L'entrata è la prima routine della giornata educativa che i bambini vivono, è il *tempo* del saluto con il familiare, in cui ognuno (bambino e genitore) ha bisogno di tempi personali e di ritualità rassicura.

In questo delicato momento le educatrici accolgono il bambino nello spazio accoglienza.

Colazione 9.30 Momento collettivo in cui si intrecciano dialoghi tra bambini e tra bambini ed educatori, si verbalizzano le azioni compiute, è il piacere di stare insieme al nido. Le educatrici organizzano l'ambiente e sedute al tavolo con i bambini condividono il momento della colazione, supportano e stimolano l'autonomia di ognuno. Lo spazio utilizzato è quello della sezione Frigola.

Esperienze/laboratori dalle ore 10.00 alle ore 10.45 Giornalmente vengono proposte attività che riguardano diversi contesti di esperienza: psicomotorie, grafico-pittoriche, manipolazione, costruzioni, gioco simbolico e di finzione, di narrazione, al fine di favorire l'attivazione di relazioni, affetti, competenze e conoscenze da parte dei bambini. L'educatrice organizza lo spazio e predispone i materiali. Le esperienze guidate prevedono un intervento organizzativo diretto dell'adulto, che lo propone in tempi e con modalità precise, pur lasciando poi libertà di azione al bambino.

Igiene personale ore 11.00 Il momento del cambio è uno dei momenti che si ripete più spesso nella giornata, di interrelazione duale (adulto-bambino), di affettività, cura, espressione del linguaggio corporeo e verbale e non verbale. L'educatore offre supporto ai bisogni dei bambini a seconda della fascia di età e dei livelli di autonomia, una cura individualizzata e un'attenzione particolare al gesto e alla comunicazione per stimolare nei bambini la consapevolezza del momento vissuto.

Pranzo ore 11.30 Il pranzo 'educativo' coinvolge tutti gli aspetti di crescita e sviluppo del bambino: socio-relazionale, affettivo-emotivo, cognitivo, linguistico, motorio e acquisizione dell'autonomia. Questo momento viene vissuto con calma e serenità, è una situazione di forte aggregazione sociale in cui si condivide il piacere di nutrirsi, di stare insieme, come occasione di conversazione e confronto. L'educatore aiuta, incoraggia, gratifica con il linguaggio verbale e non, stimola i bambini ad assaggiare cibi nuovi, a mangiare da soli. **"Un pranzo in buona compagnia ha il potere di fermare il tempo" (Penny Ritscher)**

Igiene personale 12.15-12.45. I bambini vengono preparati per la nanna e accompagnati nel dormitorio.

Nanna 12.45-15.15 momento delicato durante il quale le educatrici offrono a ciascun bambino la possibilità di viverlo secondo i propri ritmi e rituali, in modo da affrontare con serenità questo passaggio. Ogni bambino ha il suo lettino personalizzato, ognuno può utilizzare il ciuccio, peluche o qualsiasi altro oggetto transizionale che porta da casa.

Igiene personale 15.15-15.30. I bambini al risveglio vanno in bagno con gli educatori per il cambio e preparati per l'uscita

Uscita e Ricongiungimento 15.30-16.00 Il ricongiungimento del bambino con il genitore rappresenta un momento connotato da una forte valenza emotiva, è il momento che conclude la giornata educativa e l'educatore mette in atto strategie che permettono al bambino di passare da una realtà sociale ad una familiare.

- OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi sono stabiliti in base ai bisogni afferenti alle aree di sviluppo infantili:

- Area dei bisogni primari, favorire il benessere del bambino in risposta ai suoi bisogni di crescita e di sviluppo, con ascolto e cura attenta ai tempi e ai ritmi di ciascuno.
- Area emotivo-affettiva, favorire la conquista dell'autonomia e della capacità di interazione sociale
- Area relazionale, favorire la socializzazione e la comunicazione
- Area cognitiva, favorire la costruzione dei processi di conoscenza, di sé e dell'altro.



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

- COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE (colloqui, riunioni, feste, laboratori)

La famiglia è parte integrante alla vita del nido, un interlocutore privilegiato al quale, il gruppo di lavoro, si rivolge per sensibilizzare loro all'ascolto, al rispetto dei tempi e ad una lettura "alternativa" dei bisogni e delle necessità dei loro bambini. Per raggiungere tali finalità, durante l'anno educativo, si organizzano momenti di incontro e di scambio tra educatori e genitori, un tempo insieme che può essere formale ma anche informale. In particolare:

Incontri collettivi : durante l'anno educativo sono previsti tre incontri collettivi: il primo si svolge a Settembre e riguarda la presentazione del servizio; il secondo, previsto per Novembre, prevede la verifica della soddisfazione dell' ambientamento, la presentazione della programmazione educativa annuale, l'organizzazione delle attività del periodo natalizio e la nomina o il rinnovo del Comitato di Gestione; il terzo incontro è previsto a fine anno educativo e prevede la consegna della relazione annuale alle famiglie con la verifica degli obiettivi raggiunti, dei progetti realizzati e dell'esperienza.

Colloqui individuali : le educatrici incontreranno i genitori individualmente per ricevere informazioni dei loro bambini. Sono previsti tre colloqui individuali: un colloquio preliminare all'ambientamento, uno a metà anno educativo (febbraio) e uno a fine anno (giugno).

Sportello Pedagogico : spazio di ascolto, supporto, sostegno e informazione ai genitori nel loro ruolo educativo.

Laboratori : i laboratori sono momenti creativi, piccoli "eventi" a cui i genitori sono invitati per realizzare qualcosa di speciale insieme ai loro bambini.

Quest'anno si prevede di organizzare più laboratori: in prossimità del Natale, del Carnevale, in cui i genitori potranno realizzare addobbi e decorazioni legati al tema delle feste, della festa del papà e della mamma. Quest'anno si potranno svolgere all'interno del nido e in giardino così le famiglie avranno la possibilità di vivere queste esperienze al meglio.

Feste : le tradizionali feste di Natale e di Carnevale si svolgeranno al nido regolarmente e concorderemo con i genitori, secondo i loro impegni le modalità più congeniali per tutti. Le educatrici avranno cura come sempre di documentare i momenti di festa con foto e piccoli video. E' prevista anche la festa di fine anno da concordare con le famiglie.

Gite : Si prevede inoltre la possibilità di organizzare una gita per la fine dell'anno educativo.

CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE

Il Nido condivide la scelta di puntare sul percorso di "continuità educativa da zero a sei anni" in due distinte direzioni correlate, quella verticale tra nido e scuola dell'infanzia e quella orizzontale tra struttura educativa e famiglie attraverso il loro coinvolgimento attivo per lo sviluppo armonico del bambino. Si presta particolare attenzione anche alle associazioni presenti sul territorio coinvolgendole nella realizzazione di progetti speciali durante l'anno educativo.

Ogni anno vengono progettati percorsi di continuità con la Scuola dell'Infanzia "Le Birbe" di Suvereto che si svolgono, di solito, da Marzo a Maggio, prevedono incontri tra i bambini grandi del nido e i bambini dei tre anni della scuola dell'infanzia. Il bambino "grande" del nido diventa "il piccolo" della Scuola dell'Infanzia lasciando affetti consolidati per costruirne nuovi, abbandonando esperienze note per affrontarne sconosciute: si ha un passaggio dalla dimensione familiare a quella sociale. La continuità, mediante l'incontro e lo scambio tra educatrici, insegnanti e bambini ha la finalità di sostenere i genitori nel percorso di accompagnamento alla Scuola dell'Infanzia.

3-PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA ANNUALE

- OSSERVAZIONE DEL GRUPPO DEI BAMBINI



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

L'osservazione è lo strumento fondamentale attraverso cui progettare qualsiasi intervento educativo; può essere occasionale, non strutturata ma fondamentale per rilevare comunque aspetti determinanti degli atteggiamenti, comportamenti dei bambini, e sistematica, strutturata dalle educatrici focalizzando l'attenzione sul singolo bambino o su tutto il gruppo per comprenderne il livello di sviluppo, abilità e competenze per creare un percorso focalizzato sulle caratteristiche e peculiarità di ognuno e corrispondente alle loro esigenze e ai loro bisogni.

Gli strumenti utilizzati sono:

- Lo sguardo attento e l'ascolto da parte delle educatrici in ogni situazione
- La condivisione durante i collettivi
- La documentazione (scheda di osservazione individuale/di gruppo, percorso evolutivo del bambino, scheda di esperienza, annotazioni sul bambino, foto, video, elaborati).

Soprattutto durante il primo periodo di ambientamento l'osservazione quotidiana è lo strumento principale attraverso cui conoscere i bambini, le loro peculiarità, comprenderne i comportamenti individuali e in relazione al gruppo, i bisogni e le strategie da mettere in atto per raggiungere il benessere di ciascuno, per instaurare un clima di fiducia tra bambini, educatori e famiglie.

- ANALISI DEI BISOGNI

La prima tappa della programmazione consiste nell'individuazione e nell'analisi dei bisogni dei bambini presenti al nido quest'anno educativo, mediante un'attenta osservazione al fine di formulare proposte educative che tengano conto del loro essere reali e concreti; l'osservazione quindi come condizione preliminare per la conoscenza personalizzata di ogni bambino, delle sue capacità e delle sue esigenze. Riteniamo fondamentale porsi in un atteggiamento di chi vuole capire prima di fare e per fare nel modo più rispettoso possibile nei confronti di ognuno. Il nido diviene così un luogo privilegiato di crescita, di potenziamento e di evoluzione di nuove abilità, all'interno di un ambiente protetto e pensato per loro, in cui l'agire educativo è volto al raggiungimento di determinate finalità. Fondamentale è la valorizzazione del fare del bambino, nella sua originalità e autenticità, attraverso la promozione di attività significative legate ai vari campi di sviluppo. Dall'osservazione del gruppo dei bambini durante il gioco spontaneo e durante le varie esperienze, è emerso il loro bisogno di sperimentare, di agire con originalità, senza essere guidati dall'adulto di riferimento, proprio per affermare il proprio saper fare e conquistare sempre nuove autonomie. E' stato rilevato comunque che per consentire una reale crescita in termini di fiducia in sé stessi, hanno bisogno di un sistema di regole, fornite dall'adulto, per aiutarli ad apprendere come adattarsi alle nuove situazione e agli altri.

PERCORSO DI ESPERIENZA

“Giocare con Niente” (Antonio Di Pietro)

“ Lasciare libero l'istinto del gioco renderà I nostri figli più felici, più sicuri di sè e più pronti alle sfide poste dalla vita”



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

(Peter Gray “Lasciateli giocare”)

La progettazione educativa di questo anno nasce dalla consapevolezza che il gioco dei bambini troppo spesso è considerato un'attività minore rispetto alle esperienze educative inserite nella quotidianità del nido. *Giocare significa incontrare il mondo, fatto di persone e oggetti ed esprimere le proprie sensazioni.*

Il gioco libero, spontaneo è in realtà ricco di significati e valori, quando i bambini giocano conoscono se stessi, le persone, l'ambiente, costruiscono relazioni e modi di pensare differenti: costruiscono la loro cultura, danno la loro rappresentazione del mondo, fanno ipotesi, propongono i loro punti di vista. Il valore del gioco autonomo è lo strumento fondamentale per l'apprendimento, la crescita e la scoperta.

Il gioco è la voce dei bambini e il nostro intento è proprio quello di proporre loro materiali di scarto e riciclo, naturali di uso quotidiano affinché i bambini, nel gioco spontaneo, possano usare gli oggetti in modo divergente acquisendo così nuovi significati e differenti punti di vista, lasciandoli liberi di esprimersi, di creare, di inventare e di scoprirsi. Il gioco è considerato un atto volontario di esplorazione e superamento di ostacoli, non è un passatempo, ma un modo di imparare ed interagire con la realtà. E' un *“piacere impegnato” che permette ai bambini di esprimere il loro punto di vista.*

Per noi educatrici è fondamentale soffermarsi sui significati di queste esperienze autonome, un'occasione per confermare quanto la ludicità sia un dispositivo basilare per la crescita e gli apprendimenti dei bambini.

Intendiamo perseguire i seguenti obiettivi generali :

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Favorire l'uguaglianza delle opportunità educative per tutti i bambini
- Favorire l'integrazione
- Condividere spazi, tempi e materiali

Gli obiettivi specifici sono :

- Incrementare le competenze emotive e lo sviluppo affettivo
- Incrementare le abilità motorie e l'autonomia
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire il processo di auto identificazione
- Favorire il processo di socializzazione
- Favorire la comunicazione verbale

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

A seguito di approfondimenti con i corsi di formazione e dopo diverse riflessioni all'interno del gruppo educativo, abbiamo avviato un percorso di ricerca-azione degli spazi interni ed esterni e dei materiali. La scelta è stata quella di modificare i contesti di gioco portando all'interno anche materiali naturali del



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

giardino, la scelta è dettata dalle caratteristiche che offrono questi oggetti, non strutturati e trasformabili, che consentono ai bambini un'ampia sperimentazione sensoriale, questa prospettiva ha una forte valenza educativa e li aiuta ad allenare l'immaginazione, consentendo un gioco non rigido e destrutturato. Abbiamo notato anche maggiore impegno e concentrazione quando il setting di gioco consente ampia libertà d'azione, con particolare attenzione ai gusti e alle esigenze del gruppo. Il bello del gioco destrutturato è libertà di immaginare. *"I bambini non giocano per imparare, ma imparano perchè giocano"* (Piaget)

- ESPERENZE, PROGETTI E LABORATORI ANCHE CON IL SUPPORTO DI SINERGIE ESTERNE



Attività strutturate quotidiane:

- Esperienze grafico-pittoriche con colori a tempera, colori a cera, gessetti.
- Esperienze di manipolazione, farina, acqua, pasta, terra, foglie, lana, stoffa,
- Esperienze psicomotorie attraverso percorsi
- Esperienze che prevedono l'uso della colla con materiali naturali.
- Gioco euristico o gioco di scoperta è un'attività di esplorazione e di ricerca, in cui i bambini possono sperimentare liberamente e in modo autonomo oggetti di uso comune di diversa forma, consistenza, colore e materiale
- Gioco con costruzioni di legno, gomma, giochi a incastro, puzzle....
- Gioco simbolico e di finzione, i bambini possono trasformare la realtà e ricostruire momenti di vita quotidiana che hanno vissuto e rielaborare le proprie esperienze, in modo libero e spontaneo in "angoli" predisposti e pensati affinché siano sollecitati ad assumere ruoli diversi, a riconoscersi e a soddisfare il loro bisogno di identificazione con gli adulti (angolo della cucina, angolo dei travestimenti, angolo delle bambole e della cura)
- Esperienze in giardino, spazio come risorsa per la socialità e l'apprendimento, rispetto delle regole e degli altri, come risorsa per la motricità, per il gioco spontaneo, spazio che stimola la fantasia, la curiosità e l'esplorazione.
- Lettura ascolto di storie



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

Progetti e laboratori :

Anche quest'anno si prevede di realizzare, in primavera, un progetto con Unicoop Tirreno legato all'alimentazione in collaborazione con la Cooperativa che mette a disposizione del servizio un'esperta per illustrare alle famiglie l'importanza di una alimentazione corretta per i bambini, si affronterà anche il problema delle intolleranze e allergie sempre più diffuse. L'obiettivo del progetto è la diffusione delle buone prassi alimentari fin dalla prima infanzia raccolte in due opuscoli da consegnare ai genitori, stampate dai ragazzi della Stamperia del Salute Mentale della Cooperativa Cuore.



Da gennaio a maggio si realizzerà il progetto "Biblioteca al nido", per permettere ai bambini di avvicinarsi alla lettura e sensibilizzare le famiglie all'importanza della condivisione della lettura con il proprio bambino. Grazie a questo progetto ogni bambino potrà portare a casa un libro diverso ogni settimana scegliendo lui stesso quello che preferisce, l'obiettivo è quello di potenziare il "piacere di leggere". Si prevedono uscite anche alla Biblioteca del Comune di Suvereto.

Da aprile a maggio si prevede il progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia "Le Birbe" di Suvereto, saranno organizzati incontri con le insegnanti e laboratori con i loro e i nostri bambini.

- MATERIALI E RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI
- Elementi naturali (pigne, legnetti, sassi, ramoscelli, foglie, acqua...), carta e materiali di riciclo, colori a tempera, acquerelli, pennarelli..., libri e albi illustrati, farine di vari tipi, semi, legumi, spezie, posta, riso

- PROPOSTE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

- **Laboratorio di Natale:** proposto alle famiglie per realizzare addobbi per l'albero di Natale da decorare con i bambini.

- **Laboratorio di Carnevale:** preparazione costumi e addobbi per la festa che si farà al nido il giorno di Martedì grasso

- **Gruppi di Parola con le famiglie :** condivisione tra genitori sulle tematiche educative, occasioni di scambio in cui il legame tra le parti si sviluppa, si rinforza e si esplicita condividendo pensieri ed emozioni

- **Festa del Papà:** laboratorio con i bambini e i loro papà

- **Festa della Mamma:** laboratorio con i bambini e le loro mamme

- **Festa/gita di fine anno:** da organizzare secondo la disponibilità delle famiglie.



PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

- **Sportello Pedagogico** : spazio di consulenza pedagogica dedicato ai genitori che desiderano un momento personale di confronto individuale o di coppia, dove è possibile parlare dei momenti di crescita dei loro bambini, per comprenderle e trovare strategie di intervento condivise.

**“Un bambino è un seme che deve crescere.
Un bambino ha molti talenti diversi”.**



- USCITE NEL TERRITORIO

Durante l'anno educativo, in accordo con le famiglie, sarà valutata la possibilità di fare uscite nel territorio per dare ancora più valore al progetto educativo, perché rappresentano occasioni per far conoscere il nido nella realtà in cui è inserito e far emergere la sua valenza educativa. Uno sguardo oltre il nido!





M 08.5I

Cuore Liburnia Sociale

Pagina 16 di 16
Indice Rev.: 1
Data Rev.: 25.10.21

PROGETTO EDUCATIVO - INFANZIA

In fede,

(firma del Responsabile del servizio)